

Cesena

LA SANITÀ DEL FUTURO

Nuovo Bufalini e Auslona È giunta l'ora della verità

Il sindaco annuncia una progettazione partecipata e fa pressing sulla Regione per una svolta premiante

CESENA

L'ospedale che verrà, quello che si conta di costruire nel giro di 5 anni a ridosso del casello autostradale di Villa Chiaviche, sarà progettato nei prossimi mesi dal punto di vista edilizio, architettonico e ingegneristico. E questo passo verrà fatto trovando «una modalità di coinvolgimento della comunità e dei professionisti dell'Ausl».

È l'impegno preso dal sindaco Enzo Lattuca reduce da una visita fatta giovedì all'attuale Bufalini.

È stata l'occasione non solo per ringraziare gli operatori sanitari per l'impegno messo nell'affrontare l'emergenza coronavirus, ma anche per guardare alle sfide del prossimo futuro. A cominciare dalla necessità di investire sulla sanità pubblica: una sottile neatura fatta dal primo cittadino cesenate che va nella direzione auspicata nei giorni scorsi da Gilberto Vergoni, timoniere dell'Anao Romagna (il sindacato dei medici e dei dirigenti ospedalieri), attraverso un intervento pubblicato sul «Corriere».

Lattuca evidenzia che ci sono lezioni importanti da imparare dalla risposta data alla pandemia: «Tra le consapevolezza che abbiamo maturato c'è la necessità di integrare l'ospedale e il territorio. Tutti abbiamo visto il lavoro di avanguardia svolto da parte del settore territoriale dell'Ausl, e in particolare dal Dipartimento di Igiene pubblica, che ha evitato che qui avvenisse quello che si è verificato altrove, ovvero un afflusso senza filtro, senza misure di prevenzione. Anche su questo credo che ci debba essere coraggio nel rivoluzionare l'approccio



Un'ipotesi progettuale di massima del futuro ospedale

in merito alla progettazione del nuovo, provando pure a ripensare il percorso di formazione e la funzione dei medici di medicina generale».

I contorni di quello che dovrà essere il futuro ospedale sembrano già delineati: «Abbiamo un vantaggio, che è quello di sapere quella che è la vocazione del Bufalini di oggi e lo sarà anche per quello di domani - afferma Lattuca - La specializzazione sulle patologie tempo dipendenti (quelle legate ai grandi traumi, ma anche gli ictus e gli infarti, ndr) ha senso che sia collocata a Cesena, per una questione geografica, oltre che di esperienze maturate nei decenni. Si potranno riproporre conflitti tra territori su dove concentrare le singole specialità, ma vanno superati. Allo stesso tempo dobbiamo ritrovare una logica nella garanzia delle prestazioni essenziali e generaliste in prossimità delle persone».

Anche la «Auslona» nata dalla fusione delle preesistenti quattro aziende sanitarie romagnole è chiamata a fare un salto di qualità: «Molti degli importanti risultati raggiunti non avremmo potuto

neppure immaginarli se non fosse esistita l'Ausl unica della Romagna - premette il sindaco - Però è il momento del rilancio, in cui si torna a guardare lontano col coraggio di andare oltre equilibri troppo spesso legati all'aritmetica e con la determinazione che deve avere chi guida un'azienda importante a valorizzare l'impegno e la dedizione di tutti i professionisti. È anche un'opportunità per ristabilire un clima diverso, più sereno».

Su questo fronte, parte anche un pressing sulla Regione: «Con investimenti e con un finanziamento procapite deve riconoscere il grande sforzo organizzativo e la validità del progetto dell'Ausl Romagna. È infatti importante che non si ripeta la tendenza che ha caratterizzato gli ultimi anni, creando un divario significativo nel finanziamento della sanità tra le diverse parti della regione. Questa battaglia la porteremo avanti, non per ragioni di rivalità, ma perché siamo convinti che anche la componente di fatica che c'è stata nel costruire questa azienda vada riconosciuta e premiata».

Tac e Rsm con priorità B prenotabili da domani solo attraverso il Cup

Non ci si deve più recare presso le segreterie dei servizi di Radiologia Nuovi orari per il Cuptel

CESENA

Cambia la modalità di prenotazione di Tac e Risonanze magnetiche con classe di priorità «B», cioè non urgenti ma prioritarie. Da domani andrà fatta esclusivamente tramite Cup. I cittadini non dovranno più recarsi presso le segreterie dei servizi di Radiologia dell'Ausl, ma utilizzare i canali di prenotazione aziendali (Cup, Cuptel, cupweb, Fascicolo sanitario elettronico).

Sempre da domani, è ampliato l'orario del servizio Cuptel per prenotare, spostare, disdire prestazioni specialistiche o per richiedere informazioni. I cittadini potranno telefonare dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 20.30 e il sabato dalle 7.30 alle 18, ai numeri verdi 800-002255 per prestazioni del Servizio sanitario nazionale e 800-004488 per quelle in libera professione.

Fanno eccezione le Rm del cuore, Artro Rm, Rm multiparametrica della prostata, Tc cuore, Tc colon, in tutte le classi di priorità: solo queste prestazioni di diagnostica continueranno ad essere prenotabili presso le segreterie dei servizi di Radiologia.

Intanto, l'Ausl sta recuperando le prestazioni di specialistica ambulatoriale a suo tempo prenotate dai cittadini ma la cui erogazione era stata bloccata dall'11 marzo, a seguito del diffondersi del coronavirus. Questi cittadini non devono nuovamente prenotare, perché vengono chiamati direttamente dall'Ausl o dai soggetti della sanità privata presso i quali le prestazioni erano state prenotate, per riprogrammare la prestazione. Così come si stanno richiamando le persone che devono recuperare le prestazioni legate agli screening oncologici.

Le prestazioni di laboratorio sono invece prenotabili solo tramite Cup.

Centro famiglie: tre incontri per ragionare del dopo-Covid

CESENA

Il Centro per le famiglie di Cesena organizza una serie di incontri rivolti ai genitori per riflettere e condividere insieme le esperienze vissute nel corso dell'emergenza sanitaria e per confrontarsi su come affrontare la ripresa di una nuova normalità.

Il primo appuntamento è in programma giovedì 18 giugno, alle ore 18, ed è indirizzato ai genitori di bambini 0-3 anni; il secondo è invece fissato per giovedì 25 giugno, sempre alle 18, e sarà aperto ai genitori di bambi-

ni 4-11 anni; conclusione giovedì 2 luglio con i genitori di adolescenti dai 12 anni in su.

Tutti gli incontri prevedono la prenotazione fino a esaurimento posti. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare lo 0547-333611 o inviare una mail a centrofamiglie@comune.cesena.fc.it entro il lunedì precedente l'incontro.

Verrà garantita la massima sicurezza mantenendo il distanziamento fisico tra i partecipanti e svolgendo l'incontro nell'ampio giardino del Centro per le famiglie.

Ancora zero decessi e zero contagi

Trend dell'epidemia molto incoraggiante nel comprensorio cesenate

CESENA

Ancora due confortanti numeri «zero» nelle caselle «nuovi contagiati» e «decessi» hanno caratterizzato il bollettino sull'andamento dell'epidemia da Covid-19 nel comprensorio cesenate, nell'arco delle ultime 24 ore monitorate.

Da diversi giorni è uno schema ricorrente e anche allargando lo sguardo sull'intera pro-

vincia il trend sembra decisamente incoraggiante. Anche nel Forlivese non si sono infatti registrati lutti e c'è stato un solo nuovo caso positivo, che peraltro è un cittadino residente in provincia di Pesaro e la positività è stata riscontrata in occasione di ricovero per altri motivi.

Continuano a galoppare a buon ritmo, pur con numeri in progressiva contrazione visto che i pazienti ancora malati sono sempre di meno, anche le guarigioni: ieri ne sono state comunicate altre 5 nell'ambito provinciale, due delle quali nel Cesenate.

